

Chiusa l'anestesia ma l'Ausl rassicura «Solo una formalità»

L'azienda sanitaria: la funzione e i medici rimangono. Sinistra per Fiorenzuola attacca il sindaco: nessun controllo sull'ospedale

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● A Fiorenzuola l'Anestesia non esiste più, ma gli anestesisti ci sono ancora. Rispetto all'atto di soppressione dell'Unità operativa (UO) complessa della Valdarda, di cui abbiamo dato notizia ieri, l'Ausl - che abbiamo nuovamente interpellato - per ora si limita a definirlo «un semplice intervento relativo agli aspetti formali dell'organizzazione, ma la sostanza della funzione non viene compromessa, anzi trova una maggior garanzia in un ambito organizzativo più complesso come quello aziendale». Anche dal vicesindaco Paola Pizzelli sono arrivate le rassicurazioni sul fatto che «l'anestesia non c'è più come struttura di primariato ma la funzione rimane, con l'anestesista sulle 24 ore e il secondo anestesista per funzioni ambulatoriali». Se la situazione, al di là dell'aspetto formale, rimarrà invariata, sarà quella che abbiamo oggi e che cer-

chiamo qui di descrivere: l'anestesista è garantito sulle 24 ore, quindi anche con funzioni di rianimazione (per pronto soccorso e per i degenti in medicina e lungodegenza). Ci sono poi anestesisti che effettuano la terapia del dolore in ambulatorio (tre pomeriggi alla settimana) senza e che si occupano del pre-ricovero: a Fiorenzuola infatti non esiste più chirurgia e comparto operatorio (chiuso quando fu demolito il Blocco B) ma si fanno comunque le visite anestesiolgiche per chi poi andrà ad operarsi a Piacenza o a Castelsangiovanni. Rimangono sul piatto le domande poste dall'ex sindaco Giovanni

Compiani (Mdp) rispetto al futuro, su come faranno le annunciate nuove due sale operatorie, senza l'UO di anestesia e rianimazione, e su come si gestiranno i casi complessi del polo riabilitativo senza la medesima Unità operativa. In opposizione sia all'attuale, sia alla passata amministrazione comunale, si pone il consigliere di Sinistra per Fiorenzuola Nando Mainardi, che anzitutto attacca il sindaco in carica: «Nei giorni scorsi è andata in scena la baracconata della bandiera del Comune di Fiorenzuola sull'ospedale di Fiorenzuola, voluta dal sindaco "prezzemolino" Gandolfi che, tanto interessato alle fotografie e alle operazioni di immagine, non ha nessun controllo e nessuna autorevolezza sul presente e sul futuro dell'ospedale. Da una parte si autoelogia e racconta di uno straordinario futuro per l'ospedale, per ora presente solo sui suoi comunicati stampa, dall'altra le notizie ufficiali rappresentano una realtà ben diversa: la formalizzazione della soppressione del repar-



**Una baracconata la
posa della bandiera
sul nuovo ospedale»
(Nando Mainardi)**



L'ospedale di Fiorenzuola

to di Anestesia è solo l'ultima novità negativa. La realtà è che è in corso un ridimensionamento strutturale senza precedenti, al punto che lo stesso Gandolfi ha smesso di chiamarlo Ospedale e ha cominciato a chiamarlo "polo riabilitativo", e alle responsabilità della pre-

cedente giunta si stanno decisamente aggiungendo quelle dell'attuale». Mainardi annuncia infine: «Stiamo pensando ad un'iniziativa per spiegare ciò che, in materia di sanità, sta avvenendo sopra le nostre teste e per mettere in evidenza le responsabilità».